

Le proposte dei comunisti per restituire al Parlamento attività, autonomia e funzionalità

Risoluzione dei gruppi parlamentari della Camera e del Senato

I gruppi parlamentari comunisti dopo aver esaminato in seduta comune l'attività del Parlamento e del funzionamento democratico, hanno approvato la seguente risoluzione:

1) Il Parlamento Repubblicano, creato per l'esito vittorioso della guerra di liberazione con le funzioni e le prerogative che la Carta Costituzionale gli attribuisce, è una conquista delle classi lavoratrici e un elemento di importanza fondamentale per il progresso democratico del nostro Paese. Composto di tali principi i lavoratori italiani e i loro rappresentanti alla Camera dei Deputati e al Senato della Repubblica, hanno ritenuto loro compito adeguato sempre di più il funzionamento democratico e sulle limitazioni poste alla sua attività, e farne un efficiente strumento per la democrazia, la libertà e la pace.

Conseguenza di tale impegno sono le lotte condotte dai Gruppi parlamentari comunisti, spesso con i Gruppi parlamentari democratici, in difesa della Costituzione, contro le persecuzioni ai parlamentari e contro gli sforzi compiuti dai vari governi democristiani per richiamare in vigore vecchie leggi fasciste o introdurre delle nuove ispirate agli stessi criteri liberticidi, come quella cosiddetta di difesa civile, mai approvata, e l'attaglia del Parlamento contro il Patto Atlantico e l'U.E.O., contro l'instaurazione in Italia di basi militari straniere hanno richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica sui pericoli di una politica estera succube dell'imperialismo straniero e sulle limitazioni poste alla sovranità e indipendenza del Paese con la complicità dei nostri governanti. La « legge truffa », fatta passare al Parlamento con la violenza e il sopruso della maggioranza, è stata poi clamorosamente bocciata dal corpo elettorale, grazie soprattutto alle feroci opposizioni organizzate nelle Camere dai parlamentari di sinistra. Subito dopo il 7 giugno i governi De Gasperi e Fanfani che volevano continuare nella politica precedente, furono respinti dalle Camere. In seguito il Parlamento ha approvato, sempre sostenuto dai nostri gruppi e dalle sinistre, del sistema proporzionale per le elezioni politiche ed amministrative. La Corte Costituzionale ha potuto infine essere costituita nonostante i ripetuti sabotaggi dei governi democristiani della maggioranza e dei governi di sinistra, e i tentativi dei parlamentari comunisti e socialisti, in Parlamento e nel Paese, su posto un freno agli eccidi proletari e stimolata l'azione di assistenza delle autorità in occasione delle gravi calamità naturali che più volte hanno colpito il nostro Paese.

La stessa maggioranza governativa ha dovuto accedere a proposte dei nostri parlamentari, o con proprie iniziative, affrontare, sia pure parzialmente e insufficientemente, problemi posti dalla nostra azione: è il caso della legge di riforma elettorale, di alcuni provvedimenti in difesa delle industrie minacciate di emolbonizzazione, del distacco dell'IRI dalla confindustria, della assistenza sanitaria ai coltivatori diretti, delle due inchieste sulla miseria e sulla disoccupazione e di quella ancora in corso sulle condizioni dei lavoratori nel luogo di lavoro.

I parlamentari comunisti, agendo in questo modo, hanno contribuito validamente a conservare all'istituto parlamentare il suo prestigio e la funzione che gli è propria. Ma proprio per impedire che il Parlamento assalito dalle pressioni del potere democratico per realizzare la Costituzione e tutelare gli interessi popolari, da parte delle forze conservatrici italiane si è sempre fatto quanto era possibile per sminuire la considerazione, ostacolare l'attività, svalutare le prerogative, e, in alcuni casi, dalla mancata attuazione (e quindi violazione) della Carta Costituzionale in alcuni suoi istituti e disposizioni fondamentali quali le riforme di struttura, le autonomie locali, le regioni, la legge regolatrice del referendum popolare, il ruolo del Superpartito, la mancata attuazione di sostanziali garanzie per la libertà del cittadino. Tali gravi inadempimenti costituzionali chiaramente lamentati dall'alta parola del Presidente della Repubblica, dalla parte più consapevole dei cittadini e condannati da recenti esecuzioni della Corte Costituzionale, hanno generato nella nostra legislazione i contrasti che hanno reso possibili inconcepibili arbitri e prepotenze da parte del potere esecutivo. Nel contempo si è cercato, da parte dell'esecutivo e con la complicità delle maggioranze governative che si sono succedute dal '47 ad oggi, di menomare perfino alcune delle prerogative che il Parlamento aveva nella epoca prefascista, e d'altro canto, cercando di trarre il maggior profitto dall'apparato dittatoriale residuo dal fascismo, di consolidare, e, se possibile, di ampliare il potere esecutivo, riducendo gli uffici da questo dipendenti, guernando sempre più le possibilità di controllo del Parlamento sul potere esecutivo. Inoltre la mancata attuazione degli organi regionali e la negata autonomia degli Enti locali costretti tuttora ad un'attività politica di delegazione, per il mancato esercizio del controllo sul potere esecutivo da parte dei prefetti, sono tra le cause che oltre a soffocare lo spirito democratico dello Stato, hanno assorbito una notevole parte dell'attività parlamentare per la discussione di leggi e l'esame di problemi che la Costituzione attribuisce alla competenza esclusiva delle regioni, delle province e dei comuni. D'altra parte l'organizzazione, l'attività, le entrate e le spese di enti pubblici di varia natura, alcuni dei quali sorti assai di recente e i cui bilanci superano perfino quelli di taluni ministeri, come la Cassa del Mezzogiorno e gli Enti di riforma, sfuggono sostanzialmente ad ogni effettivo controllo delle Camere.

I gruppi parlamentari comunisti, fedeli all'impegno che sempre li ha animati di fare del Parlamento lo strumento di attuazione della Costituzione, affermano la necessità urgente che siano restituite al Parlamento tutta la sua attività, autonomia e funzionalità. Esso deve essere messo in grado di esercitare un effettivo controllo sull'esecutivo e di approvare le leggi volute dalla Costituzione. Per questo è necessario che il Parlamento rispetti i termini fissati per l'attuazione del programma legislativo costituzionale, respinga le continue ingerenze del Governo nel programma di lavoro delle Camere, elimini ogni ostacolo all'esercizio della iniziativa parlamentare, non tolleri più oltre le crisi extra-parlamentari.

A questo scopo i Gruppi parlamentari comunisti proporranno ai presidenti delle due Camere, ed insieme assieme ai capi dei Gruppi parlamentari e al Presidente del Consiglio il modo di:

1) studiare e risolvere il problema dell'iniziativa legislativa in ordine alle leggi di attuazione della Costituzione. Anche in mancanza di una iniziativa governativa, il Parlamento deve poter disporre di organi propri che approvino le proposte di legge necessarie per attuare tutte le norme costituzionali (per esempio di una o più commissioni miste di deputati e senatori con partecipazione di rappresentanti del Governo);

2) tracciare un programma di lavoro delle due Assemblee per la sollecita discussione e approvazione delle leggi di attuazione della Costituzione, già presentate all'una o all'altro ramo del Parlamento che abbia la precedenza sugli altri lavori dell'Assemblea;

Inoltre dovrebbero aver luogo entro stabilibili periodi di tempo, regolari riunioni alle quali partecipino i Presidenti delle due Camere, il Presidente del Consiglio e i rappresentanti dei gruppi parlamentari per concordare periodicamente in presenza dei due rami del Parlamento, con la Camera, la Camera tenendo conto degli impegni che già gravano sull'una o sull'altra delle Camere;

3) assicurare una rapida e seria risposta alle interrogazioni e alle interpellanze alle quali il Governo, di solito o non risponde o risponde dopo mesi o anni dalla loro presentazione, nonché una rapida discussione delle mozioni, assegnando a questa attività una congrua parte di ogni seduta;

4) disporre che i bilanci di previsione degli Enti di rilevante interesse pubblico, corredati da relazioni e da note informative, siano portati a conoscenza del Parlamento affinché, pur senza invadere la competenza dei rispettivi organi responsabili, possa discuterli ed approvare se del caso i provvedimenti di sua competenza. Tutti i bilanci consuntivi degli enti prestatari, nonché dei bilanci di esercizio, corredati da relazioni e da note informative, potranno essere depositati presso la Segreteria della Camera e del Senato ed i parlamentari potranno chiedere agli enti stessi e ottenere ogni ragguglio circa i documenti giustificativi delle singole voci dei bilanci stessi;

5) aumentare il numero dei progetti di legge deferiti alla discussione e deliberazione delle Commissioni permanenti in sede legislativa e in sede pubblica e adottare più frequentemente i sistemi di rapida discussione previsti dalla Costituzione e dai regolamenti parlamentari, ma però esige che alle Commissioni permanenti vengano conferiti l'organizzazione, i mezzi e i poteri più opportuni per un loro migliore attività. A tale scopo si ritiene fra l'altro, che ad esse debba venire concessa la possibilità, durante la discussione dei progetti di legge o anche per il semplice esame di questioni che rinviano un interesse generale, di udire funzionari dei vari Ministeri, esponenti, dirigenti o esperti di Enti statali o parastatali o di organizzazioni sindacali;

6) quando con l'accoglimento delle proposte sopra formulate il Parlamento sia stato messo nelle condizioni di seguire e controllare con maggior profitto e assiduità l'evolversi della situazione nei più importanti settori politici, economici e sociali del Paese e l'attività della pubblica amministrazione, la discussione di bilanci che nelle condizioni attuali, non potrebbe essere spontaneamente ad abbracciarsi e semplificarsi. A questo punto si potrebbe anche arrivare ad una nuova regolamentazione del metodo di discussione dei bilanci;

7) presentare ogni anno all'approvazione delle Camere anche i rendiconti consuntivi come stabilisce l'art. 81, primo comma, della Costituzione. In una tale situazione di più ordinata ed organica attività del Parlamento ogni disegno di legge di iniziativa parlamentare, ogni proposta di legge di iniziativa parlamentare, potrebbe essere sollecitamente e attentamente esaminati e votati;

8) per evitare il ripetersi di inammissibili « insabbiamenti » di proposte o disegni di legge non graditi al Governo o alla maggioranza parlamentare e per la tutela delle prerogative di ogni ramo del Parlamento, si ritiene che si fissino un termine entro il quale un progetto di legge già approvato da una Camera debba essere approvato, modificato o respinto dall'altra, così che non sia possibile che, senza un voto o addirittura senza discussione, un ramo del Parlamento tolga ogni valore alla discussione e al voto dell'altro;

9) si ritiene infine necessaria l'integrazione del Senato della Repubblica. La legge di integrazione potrà essere discussa sulla base dei concetti già formulati dalla Commissione presieduta dall'on. De Nicola e nella quale tutti i gruppi parlamentari erano rappresentati;

I gruppi parlamentari comunisti riconoscono l'importanza che nella attuale società italiana hanno i partiti e quindi il valore che vengono ad assumere, anche sul piano parlamentare, le rispettive posizioni politiche. Ritengono tuttavia che per il suo sostanziale funzionamento il sistema parlamentare esige che le rispettive posizioni politiche, portino sempre al dibattito e allo scambio di idee che appunto legittimano e sostanziano l'istituto parlamentare.

I gruppi parlamentari comunisti si battono nel Parlamento, per il pieno riconoscimento dei diritti di libertà e di dignità dei cittadini nel luogo di lavoro come nella vita politica e amministrativa; per l'estensione delle forme di autogoverno locale e la creazione delle Regioni; per l'affermazione del carattere paritetico laico e civile dello Stato e di tutti gli organismi della pubblica amministrazione;

per la difesa del lavoro, per l'inserimento nella produzione dei grandi masse dei disoccupati, per l'assistenza a quanti ne hanno bisogno;

per le riforme delle strutture economiche che eliminino il monopolio terzario e il potere dei monopoli industriali e finanziari; e assicurino la rinascita del Mezzogiorno; per la libertà della cultura e la riforma della scuola;

Affermando i concetti e formulando le proposte contenute nel presente documento i gruppi comunisti si rivolgono agli altri gruppi parlamentari e a tutti i cittadini perché, ognuno per la parte che gli compete assuma le iniziative necessarie per ottenere che il Parlamento, nella nuova organizzazione dello Stato prevista dalla Carta Costituzionale, assolva alla sua funzione di supremo regolatore delle sorti del Paese del nostro tempo.

I Gruppi parlamentari comunisti Dicembre 1956.

MALGRADO LA SOSPENSIONE DELLO SCIOPERO

Gli industriali del gas si rifiutano di trattare

Il ministro Vigorelli tiene ancora i contatti tra le parti - Martedì un nuovo sciopero?

Il ministero del Lavoro ha diramato ieri sera il seguente comunicato: « Il ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha ricevuto le parti interessate alla vertenza in atto presso le aziende private del gas. I rappresentanti dei datori di lavoro hanno fatto presente la impossibilità di trattativa, in quanto sostengono che il contratto in corso scadrà solo nel novembre del 1957 e che non sussistono pre-supposti perché il contratto stesso possa essere modificato. La posizione in parola è stata portata a conoscenza dei rappresentanti dei lavoratori. Il ministro Vigorelli intanto continuerà a tenere i contatti con le parti per esplicitare ulteriori tentativi, riservando ai prossimi giorni ai rappresentanti delle organizzazioni in lotta delle sue consultazioni. A tarda sera la Federazione italiana dipendenti gas, aderente alla CGIL, e la Federgas, aderente alla CISL —

ciascuna con proprio comunicato — hanno reso noto che, abbandonando la loro posizione di intransigenza, entro martedì 11 corrente saranno costretti a riprendere l'azione sindacale.

L'esodo volontario degli Enti locali

E' stato distribuito alla Camera un disegno di legge del ministro dell'Interno, relativo ad integrazioni e modifiche alla legge 27 febbraio 1955 n. 53 per l'esodo volontario dei dipendenti degli Enti Locali. Il provvedimento stabilisce che gli Enti Locali possono deliberare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore di ostendere ai loro dipendenti le braccia, entro il 31 dicembre di tre mesi e stabilito sui confronti degli Enti Locali per l'adozione delle rispettive deliberazioni di estensione dell'esodo ai propri dipendenti.

GRAVI DICHIARAZIONI DI PRETI SUL DIBATTITO ALLA CAMERA

Rinvinata la legge Villa per cercare un compromesso contro i mutilati

Le velleità maccartiste dei « 5 » deputati d.c. - Un invito di Joliot Curie a Nenni e Lombardi - Il voto sul Poligrafico

Anche ieri s'è avuta un'attività politica in tono minore. La parte più interessante riguarda gli « scambi di vedute » fra esponenti democristiani e socialisti, per un compromesso intorno alla legge Villa per le pensioni di guerra. Come è noto, soltanto i deputati del PSDI, per motivi di solidarietà col sottosegretario Predi, avversano la legge che doveva essere votata oggi. Lo stesso direttore del gruppo dc, che ha lungamente discusso la questione, non se l'è sentita di appoggiare. Per il compromesso, espresse da Segni su queste nuove divergenze fra partiti al governo. Pare accertato, comunque, che l'on. Preti sarà cattivo gioco: se non si riuscirà, cioè, a trovare un accordo all'ultimo momento intorno a un emendamento dell'on. Simonini, il sottosegretario si riserva di fare appello al Senato. In una dichiarazione resa ieri a un giornalista, Predi si è infatti lasciato sfuggire una frase molto significativa: « La Camera faccia pure quel che vuole, tanto il Senato voterà sicuramente la legge VIII ».

Il gruppo dei deputati socialisti, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese. Il gruppo dei deputati democristiani, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese.

Il gruppo dei deputati democristiani, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese.

Il gruppo dei deputati democristiani, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese.

Il gruppo dei deputati democristiani, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese.

Il gruppo dei deputati democristiani, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese.

Il gruppo dei deputati democristiani, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese.

Il gruppo dei deputati democristiani, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese.

Il gruppo dei deputati democristiani, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese.

Il gruppo dei deputati democristiani, che si era riunito nella mattinata, aveva anche preso in esame altre questioni: quella delle tariffe elettriche, che sarà approvata, e quella, in favore delle famiglie numerose, Gian Carlo Matteotti si è dichiarato contro ogni trattamento di favore, date le condizioni economiche e demografiche del paese.

UNA RELAZIONE DI RUBINACCI ALLA COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

In un terzo delle aziende visitate non esistono commissioni interne

Nel settore tessile 22 C.I. su 44 aziende; in quello meccanico 39 su 56; in quello estrattivo 16 su 22; in quello metallurgico 15 su 16 - Chiesta dai membri comunisti la proroga dei lavori

Si è riunita ieri in seduta plenaria la Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori. Il presidente della Commissione, Leopoldo Rubinacci ha svolto « un'ampia relazione sulla attività svolta finora per le indagini dirette nelle aziende previste dal « Campione » e per lo studio dei problemi di carattere generale. L'on. Rubinacci ha rilevato l'intensa attività svolta dai commissari attraverso le 2.223 giornate complessivamente impiegate nelle visite, ed ha constatato come nelle 360 provincie sinora visitate interogati 3.612 lavoratori, 547 membri di commissioni interne, 302 imprenditori o dirigenti aziendali, 270 funzionari statali, 188 funzionari di istituti previdenziali o assistenziali.

Nel solo settore industriale sono state visitate circa duecento aziende, aventi complessivamente un totale di oltre 200 mila lavoratori. Nel settore agricolo sono stati visitati 40 comuni. L'on. Rubinacci ha quindi riferito sulla elaborazione del materiale raccolto in materia di legislazione sociale, contrattazione collettiva, previdenza e assistenza sociale. In materia di Commissioni interne, l'on. Rubinacci ha, fra l'altro, rivelato che nel settore dei campani e metallurgici, meccanico, estrattivo, chimico e tessile, esse sono risultate costituite in 112 aziende su 160.

In particolare nel gruppo da 51 a 100 dipendenti sono risultate 23 commissioni interne su 53 aziende, in quello da 101 a 500 da 63, in quello oltre 500 da 43 su 44.

Per quanto riguarda i settori merceologici, in quello tessile sono risultate 22 commissioni interne su 44 aziende; in quello meccanico 39 su 56; in quello metallurgico 15 su 16; in quello estrattivo 16 su 22, in quello chimico 20 su 22.

Alla relazione dell'on. Rubinacci è seguita una ampia discussione alla quale hanno partecipato gli on. Lizzardi, Buttè, Venegoni, Roberti, Caprara, Del Vesovo, Novella, Bettoili, Bardellini.

Intervista con Caprara

Sulla seduta della Commissione abbiamo interrogato l'on. Massimo Caprara, che ne è il segretario. Il compagno Caprara ci ha dichiarato: « I dati forniti confermano il notevole lavoro svolto dalla Commissione con un metodo originale che è consistito nella visita diretta alle aziende e nell'interrogatorio di migliaia di lavoratori. I membri comunisti della Commissione hanno riconosciuto la necessità di chiedere al Parlamento una ulteriore proroga delle funzioni della Commissione stessa, il cui durata dovrebbe scaderci in base alla legge verso la metà del corrente mese. Abbiamo però fatto presente criticamente che la richiesta di proroga non è soprattutto significante l'inserimento diretto della Commissione o parlamentare nella attività legislativa. E' necessario infatti che la Commissione trovi modo di rappresentare il proprio parere su alcune proposte di legge che il Parlamento sta discutendo. Ma soprattutto

abbiamo chiesto che il Parlamento si occupi di alcune proposte di legge che il Parlamento sta discutendo. Ma soprattutto

abbiamo chiesto che il Parlamento si occupi di alcune proposte di legge che il Parlamento sta discutendo. Ma soprattutto

abbiamo chiesto che il Parlamento si occupi di alcune proposte di legge che il Parlamento sta discutendo. Ma soprattutto

abbiamo chiesto che il Parlamento si occupi di alcune proposte di legge che il Parlamento sta discutendo. Ma soprattutto

abbiamo chiesto che il Parlamento si occupi di alcune proposte di legge che il Parlamento sta discutendo. Ma soprattutto

abbiamo chiesto che il Parlamento si occupi di alcune proposte di legge che il Parlamento sta discutendo. Ma soprattutto

abbiamo chiesto che il Parlamento si occupi di alcune proposte di legge che il Parlamento sta discutendo. Ma soprattutto

abbiamo chiesto che il Parlamento si occupi di alcune proposte di legge che il Parlamento sta discutendo. Ma soprattutto

colta di fare proposte per quanto riguarda il funzionamento delle commissioni interne e la loro concreta salvaguardia da interventi parlamentari di ogni genere, il collocamento, i licenziamenti e le discriminazioni esistenti oggi nel campo del lavoro. Il problema assai acuto dei contratti a termine, la funzione dei sorveglianti nelle fabbriche, ecc.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una diversa e più adeguata scelta dei dati, un'indagine nel settore delle aziende economiche gestite dallo Stato o da enti pubblici, nel settore dei porti e della navigazione, nel settore della pesca e nel settore dell'impiego pubblico e privato.

Questo a noi pare il primo compito cui debba assolvere la commissione e per il quale continueranno ad impegnarsi i membri comunisti. Contemporaneamente occorre iniziare, sulla base anche di una